

LA LEGGE PER L'OBIEZIONE DI COSCIENZA

Nel quadro della Giornata dei prigionieri di coscienza, celebrato sul piano mondiale il **1° dicembre** e dedicato a quanti sono imprigionati perchè combattono per la libertà di opinione, di religione o di coscienza, torniamo a chiedere il riconoscimento dell'obiezione di coscienza, mediante una legge che consenta al cittadino la prestazione di un servizio civile altrettanto duro e rischioso, in sostituzione del servizio militare.

Numerosi altri Paesi - Inghilterra, Stati Uniti, Olanda, Paesi scandinavi, Germania occidentale, hanno da tempo riconosciuto tale diritto. Recentemente anche la Francia e il Belgio hanno riconosciuto questo diritto, e due mesi fa anche la Germania orientale.

Poichè non c'è nessun motivo per riservare all'Italia il triste privilegio di essere l'ultimo Paese civile ad affrontare questo problema, e poichè soprattutto giovani «di animo buono, educati e civilmente rispettosi» come definiti dagli stessi Tribunali militari che li hanno giudicati, stanno soffrendo il carcere,

Chiediamo a tutti i Cittadini

coscienti dei valori della personalità umana, favorevoli al progresso democratico del nostro Paese, di dare il loro contributo affinché il Parlamento della Repubblica italiana approvi al più presto il progetto di legge che riconosce il diritto all'obiezione di coscienza. Il giorno di Natale avrà luogo un digiuno pubblico di 24 ore a Gaeta, ove sono detenuti gli obiettori di coscienza italiani, e a Roma.



00

Consulta Romana della Pace
Lega femminile per la pace e la libertà
Movimento Internazionale della Riconciliazione
Movimento nonviolento per la pace
Gruppi Dialogo
Movimento giovanile battista
Servizio Civile Internazionale
Gioventù Evangelica Metodista
Comitato per il disarmo atomico e convenzionale dell'area europea
Movimento Cristiano per la pace
Unione Cristiana delle giovani
Chiesa Battista della Garbatella
Circolo Ozanam
Intesa Romana
Comitato italiano della pace
Unione giovanile valdese
Nuova resistenza
Goliardi autonomi
Associazione Giordano Bruno



CHIEDIAMO IL DIRITTO DI NON UCCIDERE

Nel nuovo orizzonte di una maggiore unità del mondo, nei suoi valori e nei suoi ideali, assume sempre più rilievo l'esigenza del ripudio definitivo della violenza, a cominciare da quella bellica.

L'obiettore di coscienza, con la sua assoluta volontà di pace, richiama tutti a questa esigenza fondamentale; e con la sua richiesta di un servizio civile al posto di quello armato intende attuare in modo diretto ed effettivo l'istanza di pace e di collaborazione tra i popoli. A questa legislatura sono stati nuovamente presentati alla Camera, due progetti per il riconoscimento al diritto dell'obiezione di coscienza, questa volta a cura degli Onor. Paolicchi (PSI) e Pistelli (DC).

SOSTENETE LA CAMPAGNA PER L'OBIEZIONE DI COSCIENZA

Popolarizzatela, parlatene coi vostri familiari ed amici, nei posti di lavoro ecc.

Sollecitate uomini politici, parlamentari, insegnanti, uomini di chiesa; mandate un saluto agli obiettori recentemente condannati:

Benito Arditò, Giuliano Caleffi, Guglielmo Fanciulli, Giuseppe Fasolo, Massimo Fracassi, Ernesto Licia, Gerardo Mandarino, Antonio Motta, Leonardo Palmeri, Dino Scaleffi, Gino Tosetti: carcere militare Gaeta.

Seguite la campagna, chiedendo informazioni a:

Movimento nonviolento* per la pace. Casella Postale n. 201 - PERUGIA.

Comitato per il disarmo atomico e convenzionale dell'area europea
Roma - Via XXIV Maggio 7 int. 7 - Tel. 682.997

Materiale illustrativo :

Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle 18,30 alle 20,30.
Roma - Via Rasella, 155

(Movimento della Riconciliazione)